

Nell’elegante cornice dell’aula multimediale del Politecnico di Bari, si è tenuta, lunedì 5 dicembre, la giornata di studio *Professione docente 2020: un’Agenda per lo sviluppo*, organizzata dall’ANFIS (Associazione Nazionale dei Formatori Insegnanti Supervisor), con il patrocinio del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca, delle due Università del capoluogo pugliese e di altri importanti soggetti.

Di fronte a un’aula gremita, dopo i saluti delle autorità, fra i quali si segnalano per contenuto quelli del prof. Giancarlo Tanucci, in rappresentanza del Rettore dell’Università A. Moro, e del Direttore dell’USR Puglia, Lucrezia Stellacci, il presidente dell’ANFIS, Riccardo Scaglioni, ha introdotto i lavori della giornata.

L’*Agenda* – ha detto – intende catalizzare energie e risorse per aprire un confronto a più voci sull’insegnamento, che possa tradursi in concrete decisioni capaci di modificare e valorizzare l’assetto professionale dei docenti della scuola.

La sessione mattutina ha registrato le relazioni di: Umberto Margiotta, ordinario di pedagogia all’Università Ca’ Foscari di Venezia, con i dati di uno studio sulla professione insegnante condotto in Veneto; Vittorio Lodolo D’Oria, medico e studioso del *burnout* professionale, con dati specifici sugli insegnanti; Giuseppe Elia, preside della Facoltà di Scienze della formazione dell’Università di Bari, che è intervenuto sul ruolo dell’università nel concorrere a qualificare gli insegnanti.

A dare spessore politico alla discussione hanno contribuito gli interventi di Giovanni Procacci (PD) e Mario Pittoni (Lega), senatori e membri della Commissione VII Istruzione del Senato.

Hanno chiuso la mattinata gli interventi di Giorgio Inaudi, a nome della Fondazione per la Scuola della Compagnia di S. Paolo e Maurizio Piscitelli, dirigente responsabile della formazione docenti presso il MIUR.

Ha moderato la sessione mattutina il dirigente Antonio d’Itollo (Liceo classico “O.Flacco”).

Nel pomeriggio si è affrontato il tema dell’evoluzione della professione insegnante dal passato e fino ad oggi, Piero Morpurgo, e quello delle prospettive che essa assume in una proiezione futura, Umberto Margiotta.

Michele Pertichino, professore associato dell’Università “A.Moro”, ha chiuso le relazioni del pomeriggio, moderate dal dirigente Mario De Pasquale (Liceo scientifico “Salvemini”), sottolineando quanto sia decisivo che Università e Scuola collaborino su più piani per migliorare i processi di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

Una collaborazione che nella giornata organizzata dall’ANFIS pare possibile e in parte già avviata.

Mario Giuseppe Forenza, dirigente del Liceo scientifico “E.Fermi”, e Carmen Genchi, vicepresidente dell’associazione, hanno coordinato la sezione conclusiva della giornata, che ha raccolto gli interventi dei molti insegnanti presenti, di genitori e studenti, tutti concordi nel considerare utili e significativi gli spunti offerti, ma anche unanimi nel ritenere necessario che alle parole seguano decisioni e fatti che siano in grado di modificare nelle direzioni tracciate la attuali e difficili condizioni in cui versa la professione insegnante oggi.

L’*Agenda* è solo all’inizio: da parte di ANFIS e dei convenuti è stato dichiarato l’impegno a dare continuità al progetto con iniziative che prenderanno vita nei prossimi mesi.